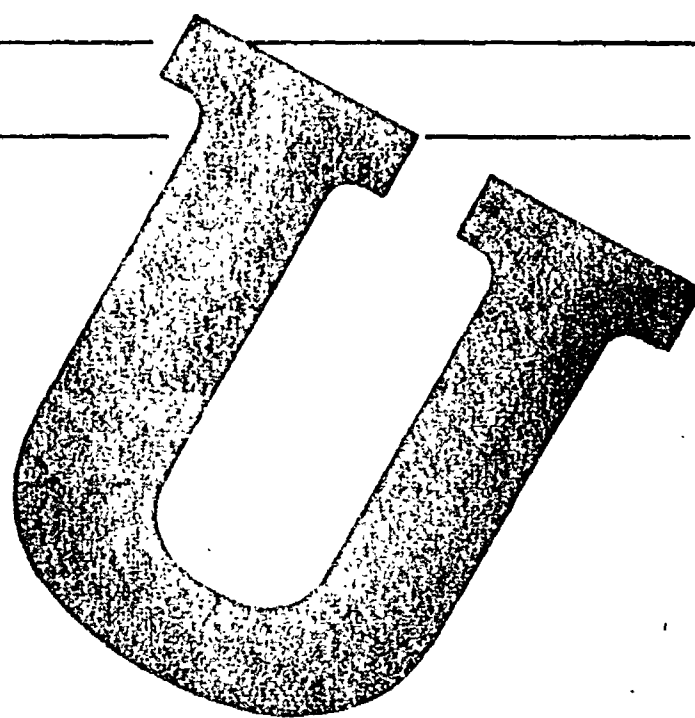


Iniziativa e idee danno corpo alla sottoscrizione



Da tutta Italia in movimento per «l'Unità»

LE DECISIONI A TORINO

Un milione da ognuna delle 250 sezioni comuniste di Torino e provincia; il lancio di una sottoscrizione individuale, fra compagni e simpatizzanti, con cartelle da 100 mila lire; l'estensione del numero delle Feste dell'Unità ed il loro prolungamento; l'appello a tutti gli ambienti democratici perché sostengano, con «l'Unità», l'unica grande voce alternativa dell'informazione italiana; l'organizzazione da settembre di grandi iniziative di spettacolo da offrire al pubblico ad un prezzo «politico» maggiorato ed il cui ricavato sarà interamente versato alla sottoscrizione; questi, in sintesi, le decisioni assunte dalla Federazione torinese del Pci per far fronte alla propria quota — 400 milioni — della sottoscrizione straordinaria di 10 miliardi per «l'Unità» da realizzarsi entro settembre-ottobre.

L'occasione per annunciare questa grande campagna, e per avviare la discussione nel partito sulla drammatica crisi del nostro giornale, è stato l'attivo provinciale della Federazione di mercoledì sera. Una riunione «amara» — è stato detto da molti — perché fra le misure di ristrutturazione dell'«Unità», annunciate al compagno dal segretario della Federazione Piero Fassino, c'è anche quella della chiusura delle pagine di cronaca torinese; una discussione che non ha eluso gli interrogativi di questi giorni (ce la faremo? ci sono stati errori nella gestione del giornale? siamo sicuri che non si ripetano?) ma che non ha eluso neppure la questione centrale che oggi si pone: «l'Unità» va salvata, tutto ciò che può servire per difendere il quotidiano dei comunisti va fatto, i soldi che sono necessari vanno trovati.

E la sottoscrizione si è messa in moto. Ecco il primo elenco: la Cellula di Bellavista di Ivrea, in memoria del compagno Ernesto Forzani, 600 mila lire; Franca Caramello 300 mila; la 4ª sezione di Torino 40 mila; la sezione di Giaveno 50 mila; Elena Belli 50 mila; il compagno Bordinio 50 mila; il compagno D'Urso 20 mila; Ernesto Calderaro 50 mila; Giovanni Petrone 100 mila; le compagne della 69ª sezione di Torino 100 mila; la 3ª sezione di Collegno 100 mila lire.

GIULIANA E TANTI ALTRI

«Compagni, oggi ho ritirato la liquidazione, eccovi un milione per «l'Unità». Mi raccomando però, niente nomi». Con questo brevissimo intervento la compagna Giuliana ha risposto alla proposta lanciata all'attivo dei comunisti genovesi dal compagno Mario Cavagnaro perché non troviamo mille compagni, che sono in grado di farlo e proponiamo loro di sottoscrivere duecentomila lire per il giornale? Le mie sono qui». La sottoscrizione non si è fermata. Altri compagni hanno seguito l'esempio: Giuseppe Tomarcho 500 mila, Anselmo Costa 200 mila, Anna Pitto 200 mila, Mimma Battistoni 500 mila, due cassintegrati Prisco e Ferretti 100 mila lire ciascuno, Salice 200 mila, Palazzetti 200 mila, Cellula Fip Busalla 100 mila, Scaduto 200 mila, i compagni della federazione complessivamente un milione, Giorgio Azzari 200 mila, Giuseppe Morabito 200 mila, la sezione Guerra 280 mila.

SAMPIERDARENA

I compagni della zona di Sampierdarena hanno dedicato integralmente l'incasso dell'ultima giornata della loro festa: tre milioni. Un totale di nove milioni e 380 mila lire.

LA SPEZIA, 5.000.000

Anche a Spezia la riunione dei segretari di sezione impegnata a discutere sull'«Unità» si è conclusa con un versamento di cinque milioni.

CARNATE

La sezione di Carnate in provincia di Milano, dopo aver raggiunto nel corso della festa dell'«Unità» il 100 per cento dell'obiettivo per la sottoscrizione ordinaria, ha raccolto altri due milioni e seicentomila lire per il nostro giornale.

NIGUARDA

La sezione Rigoldi di Niguarda (Milano), raggiunto il 100 per cento nella sottoscrizione, ha deciso di promuovere nel mese di settembre una serie di incontri e dibattiti sulle questioni del giornale e di raccogliere entro settembre 3 milioni per «l'Unità».

BIBBIENA SETTE GIORNI IN PIÙ

La festa dell'«Unità» di Bibbiena è stata prolungata di una settimana. Si concluderà quindi il 5 agosto. L'intero incasso sarà devoluto al giornale.

RASSINA

La festa di Rassina (in provincia di Arezzo) è stata prolungata di un giorno.

PRATO

La Federazione di Prato ha deciso di devolvere l'intero incasso di oggi della festa alla sottoscrizione straordinaria per «l'Unità».

SESTO S. GIOVANNI

A conclusione della festa dell'«Unità» svoltasi a Sesto S. Giovanni dalle sezioni E. Curjel, Oldrini, Lenin (Fabbrica Magneti Marelli), è stato versato un milione come sottoscrizione straordinaria per il nostro giornale.

INDUNO OLONA

La sezione Pci di Induno Olona (Varese) ha già svolto la Festa dell'«Unità» ottenendo il 100% dell'obiettivo della sottoscrizione stampa. L'assemblea degli iscritti ha deciso di organizzare un'altra festa per il 4 e 5 agosto e di versare l'intero incasso all'«Unità».

FORNACETTE

È in corso la festa dell'«Unità» a Fornacette. I compagni della sezione si sono impegnati a versare il primo milione straordinario all'«Unità».

RIGLIONE

La sezione di Riglione prolunga la festa dell'«Unità» di due giorni devolvendo l'intero incasso per la sottoscrizione straordinaria dell'«Unità».

DA PONTEREDA PER ENRICO

«Abbiamo organizzato una gita in URSS — sta scritto in una lettera firmata da 25 compagni e amici di Pontederà — e nel fare i conti con l'agenzia di viaggio abbiamo avuto un risparmio di 1.200.000. Te le inviamo in ricordo del compagno Enrico».

3.500.000 DA UN'ASTA A MANTOVA

3.500.000 lire giungono da un'asta svoltasi alla festa dell'«Unità» di Mantova. Le opere erano di Ferruccio Bolognesi, Ferdinando Capisani, Francesco Ruberti, Luigi Bonora, Roberto Pezzazzoli, Giovanni Bernardelli, Sergio Sermidi, Renzo Schirolli, Amedeo Savioli, Sonia Costantini, Gabriella Pautetti, Gianfranco Belluti, Marco Gradi, Chiara Dinis, Botturi, Danilo Guidetti, E. Bresciani, Franco Lui, Giuseppe Guindani, Carlo Dusì, Lanfranco, Edoardo Bassoli, Gino Donati, Carlo Raguzzoni, Luigi Desiderati, Bruno Visentini, Bruno Vezzani, Romeo Raguzzoni, Tazio Facchini, Carletti, Gianni Ognach, Mijata Mikari, Germana Tambara, Luigi Fraccalini, Remo Morselli, G. Bulgarelli, F. Galusi, Antenero Villa.

FERMO SOLARI

Il senatore Fermo Solari sottoscrive un milione per «l'Unità».

OFFICINA VEICOLI VOGHERA

I lavoratori dell'Officina veicoli di Voghera hanno sottoscritto 300 mila lire per «l'Unità». La sottoscrizione prosegue anche domani e dopodomani.

MERCATALE DI VERNIO

La sezione di Mercatale di Vernio anticipa di due giorni l'apertura della festa nel mese di agosto.

CARMIGNANELLO

La sezione di Carmignanello anticipa di due giorni l'apertura della festa.

GAMBERAME

La sezione di Gamberame ha iniziato la festa con due giorni di anticipo.

I rapporti tra Pci e governo

di sinistra verrà la ricerca di un dialogo, e verranno dunque posizioni più aperte e più serie, questa sarebbe una cosa buona. «Tutto qui», «Se son rose...», ha aggiunto Forlani. Mezz'ora dopo questa sortita dell'esponente dc, volta chiaramente a smorzare qualche tono di novità nelle file governative e a negare che nella maggioranza si sia determinato un qualsiasi ripensamento, il direttore del «Popolo» Galloni ha reso noto il testo dell'editoriale che appare stamane sul quotidiano della Dc. Il senso politico di questo articolo è una smentita netta per Forlani e la conferma che questa maggioranza non è in grado di fare neanche il più piccolo passo politico senza spacciarsi. Galloni sostiene infatti che il presidente del Consiglio ha rilanciato dichiarazioni distensive verso l'opposizione, precisa di ritenere questo un fatto positivo e il modo giusto per concludere la verifica e aggiunge che queste nuove posizioni assunte dal governo sono l'accoglimento delle proposte avanzate dalla Dc, e, precisamente, da De Mita. A dare man forte a queste tesi di Galloni, è venuta anche una dichiarazione piuttosto pole-

mica del vicesegretario democristiano Bodrato, il quale ha sostenuto che l'approdo al quale è arrivato l'altro ieri Craxi, non è che il riconoscimento della saggezza delle posizioni assunte dalla Dc negli ultimi mesi. «Mi fa piacere — ha detto Bodrato — che Craxi e la Confindustria abbiano finalmente preso atto che la linea dello scontro post lo scontro non giova a nessuno». Per quel che riguarda i repubblicani, ieri sull'argomento c'è stata solo una cauta dichiarazione di Mammì. Nel Pli, in questo momento, ci si occupa soprattutto dei rapporti interni alla maggioranza, e cresce l'ostilità verso la Dc, sospettata di aver siglato un patto di ferro col Pci. Ieri questa ostilità si è manifestata con un clamoroso litigio, in Senato, tra Coria e Visentini, al quale è seguita una raffica di insulti lanciati dai due verso il ministro delle Finanze: «seale», «voltagebbiano», «arrogante». Il dissenso aperto che si è manifestato nelle file della Dc, e che sarà il punto di partenza di una riunione di Direzione convocata per stasera (che deve tra l'altro ratificare la «verifica»), si proietta anche negli altri parti-

di, che derivano dalla divergenza insorte nella maggioranza — dice Napolitano — e abbiamo sollecitato, come da tempo stiamo facendo, un rapporto corretto tra Governo e Parlamento, tra maggioranza e opposizione. Tutto questo — ha aggiunto Napolitano — è parte integrante del ruolo del governo parlamentare, e anche parte integrante dell'impostazione di una svolta in quegli articoli di gennaio. Napolitano afferma poi che il Pci non ha parlato di collaborazione tra maggioranza e opposizione. Anzi, ha parlato di esigenza della apertura di una crisi. «Essendosi soltanto proceduto ad una verifica ipocrita e inconsistente, se questo governo resterà in carica svilupperemo nel modo più chiaro e netto la nostra opposizione. Non ci toglie che ribandiamo la necessità di un corretto confronto, che può condurre anche a convergenze su singole leggi. Se ci sarà un cambiamento di tono e di atteggiamento del governo — e in questo senso sono andate alcune dichiarazioni in questi giorni — ne prenderemo atto positivamente». Proprio da questo punto

Liquidazioni imposte

anche su questo punto ricreare nuove disparità di trattamento. Sin qui la parte più discussa del provvedimento Visentini. L'altro pezzo del disegno di legge riguarda, invece, l'aliquota che bisognerà applicare per la tassazione di un modo in cui si determina l'imponibile. L'aliquota si stabilisce utilizzando quelle dell'Irpef che era-

Sindacati Confindustria

battaglia nelle sue stesse file contro chi continua a teorizzare il muro contro muro. «Per questo i dirigenti sindacali hanno aspettato sulle scale l'arrivo delle delegazioni. Quella della Uil (con Benvenuto, Veronesi, Sambucini e Galbusera) era già in anticamera. Poi, a scendere, c'era quella della CGIL, con Lama, Del Turco, Trentin, Grandavini, Vigevani... Grandavini di mano poi, insieme, con i dirigenti sindacali, c'era Lucchini. Lucchini ha fatto altrettanto. Una breve stretta di mano poi, insieme, con i dirigenti sindacali, c'era solo Colombo. Carniti e Marini si sono fatti attendere per buoni dieci minuti. Per sottolineare l'ori-

Domani ora X a Los Angeles

ni multicolori, sembra una confezione di Settesere Ferragina; da vicino un nobile cernostone in muratura ingolfato da addobbi burini ma ingentilito dalla carezza di centinaia di rampicanti sempreverdi. Ci sarà, pare, anche l'aquila bianca, tanto per non inquietare troppo i naturalisti scossi dalla morte insieme tragica e ridicola della storia del rapace deceduto sul lavoro ha fatto il giro dei giornali di tutto il mondo, ma vale la pena riproporla anche perché sono emersi nuovi clamorosi particolari. Dunque: gli organizzatori, durante la cerimonia inaugurale, avevano intenzione di far volare il pennuto dai braccieri fino ai cinque metri. Una planata di 50 metri, roba di tutto riposo anche per un baccaroio. Solo che il bell'esemplare di aquila

Domani ora X a Los Angeles

bianca prontamente fornito dal Wildlife Bureau aveva un piccolo inconveniente. Era grasso come una scrofa, per colpa di una lunga inattività in gabbia e della smodata quantità di cibarie fornitegli dai suoi solerti custodi. Un problema, quello dell'obesità, che in America, del resto, non riguarda solo le aquile, ma anche gli umani. Ma questo è un altro discorso. Per farla breve, l'aquila non volava nemmeno promettendole un cartoccio di popcorn supplementare. Minacce, suppliche, magari anche qualche pedata quando nessuno vedeva. Niente da fare. Finché gli addestratori olimpici non hanno pensato di sottoporre il volatile a una drastica dieta dimagrante, forse ricorrendo alla Weight Watchers. E quella per dimagrire è dimagrata, solo che poi è anche morta, dicono per lo stress, secondo noi, più volgarmente, di fame. Indignazione degli ecologi-

Domani ora X a Los Angeles

sti. Disperata autodifesa del killer, che tirano in ballo il Wildlife Bureau, che tira in ballo addirittura la Casa Bianca. «Sono stati loro a suggerirci di mandare il pennuto a Los Angeles, noi non volevamo». Finché mercoledì sera è intervenuto il portavoce della Casa Bianca in persona, smentendo nel modo più preciso che il presidente si sia mai occupato di aquile. Così l'incidente politico è stato brillantemente svoltato, anche se a funerali avvenuti. E passiamo a traffico e smog. Se ne parlava come dei due più gravi handicap di queste olimpiadi. Per adesso, ripeto per adesso, il problema sembra meno grave del temuto. Il traffico è scorrevole, le freeways tranquille, le freeways tranquillamente percorribili anche nelle ore di punta, anche perché decine di migliaia di angeli, come previsto, se ne sono andati in vacanza per evitare il caos dei prossimi giorni. Quanto allo smog, al mattino presto si intravede una striscia lieve di grigio, e un velo sottile di puzza d'auto nebulizzata rende moltiplicata la visibilità che separano la verde California dal deserto rossastro e pella-

Domani ora X a Los Angeles

lo fresco, che tra l'altro mantiene la temperatura a livelli cristallini (si arriva sul 30, mai di più), ripulisce il cielo e cartelloni elettronici dislocati sulle solite freeways (scuote se le tiriamo in ballo tre volte per errore, ma Los Angeles praticamente ci sono solo quelle) non hanno ancora alle scritte rosse che segnalano lo stato d'allarme. Ma c'è una tristezza plantata di andare in macchina altrimenti qui scattiamo tutti, dicono in sostanza i suddetti cartelloni. E naturalmente la gente sghignazza e schiaccia l'acceleratore, anche perché diversamente non potrebbe fare a Los Angeles o si guida la macchina o ci si trasferisce altrove. Ma basta divagare. Il conto alla rovescia è già scoccato, tra un po' ci potremo dilettare con Reagan e la Walt Disney Productions e poi, da domenica, si comincia a fare sul serio. Già mezzi rimbombanti dal personal-smog delle sigarette, semiparalizzati dall'aria condizionata, rimpinzati di hot-dogs peggio del fu aquilotto, aspettiamo, almeno, la resurrezione dello sguardo: signori su con il morale, che ci aspetta (Jean Genet). La gloria dei corpi in movimento. Michele Serra

Liquidazioni imposte

no o sono in vigore nel momento in cui si interrompe il rapporto di lavoro. L'imponibile si calcola invece così: si prende l'indennità di liquidazione (su questo punto ieri il nostro giornale dava una informazione inesatta), la si divide per il numero degli anni lavorati, la si moltiplica poi per 12 e si detraggono 500.000 lire per ogni anno di servizio.

Liquidazioni imposte

Ieri, prima che arrivasse la nuova nota del ministero delle Finanze, erano floccate sulle scrivanie dei giornalisti dichiarazioni e documenti che criticavano la disparità, sancita dal provvedimento, tra dipendenti pubblici e privati. Per quanto riguarda la valutazione del Pci, diamo in altra parte del giornale una dichiarazione del compagno Triva. I deputati democristiani avevano inviato una lettera al capogruppo Roggnoni in cui sostenevano che se il rimborso veniva dato solo nei casi di giudizio pendente o di presentazione di ricorso

Liquidazioni imposte

si rischiava di premiare la litigiosità. I democristiani continuavano: «Se a questo si aggiungesse l'interpretazione secondo cui il termine di 16 mesi vale solo per i dipendenti del settore privato, mentre per gli statali si estende a 10 anni, si avrebbe la riduzione sotto nuove forme di privilegi intollerabili». Cgil, Cisl e Uil si rinviavano rapidamente. Chiedevano che alcune parti del provvedimento venissero cambiate, che anche i dipendenti privati ormai in pensione da diversi anni po-

Liquidazioni imposte

tessero beneficiare degli sgravi fiscali e, infine, che il governo consultasse le organizzazioni sindacali su tutta la complessa materia della tassazione delle liquidazioni. La Uil poco prima aveva protestato anche perché il disegno di legge penalizzava la professionalità. Stesse riserve provenivano dalla Confederazione, mentre l'Unlonquadrì, altra organizzazione dei dirigenti d'azienda, riteneva che il provvedimento «non si muoveva su una linea di equità».

Liquidazioni imposte

Gabriella Mecucci

Liquidazioni imposte

Pasquale Cascella

Liquidazioni imposte

nel 7° anniversario della scomparsa del compagno

Liquidazioni imposte

REMO MASSIMELLI

Liquidazioni imposte

GIUSEPPE

Liquidazioni imposte

SUOCERO

Liquidazioni imposte

ERNESTO ANIBALE BUSSOLARI (NETTI)

Liquidazioni imposte

Direttore EMANUELE MACALUSO

Liquidazioni imposte

Conferenza di talassemia. Su quattro fratelli affetto dalla malattia e altri due saranno portatori a loro volta.

Liquidazioni imposte

Gli studi sulla talassemia

Liquidazioni imposte

re e competenze di prim'ordine. Centri analoghi esistono anche a Milano, Genova e altre città, «ma susciteremo illusioni infondate se affermiamo che sono davvero adeguati alle esigenze».

Liquidazioni imposte

Attualmente soltanto il Centro microcitometrico di Cagliari spiega la professoressa Vianello e la dottoressa Teresa Toni, entrambe del prestigioso Istituto «Giannina Gaslini» di Genova, dispone di attrezzatu-

Liquidazioni imposte

re e competenze di prim'ordine. Centri analoghi esistono anche a Milano, Genova e altre città, «ma susciteremo illusioni infondate se affermiamo che sono davvero adeguati alle esigenze».

Liquidazioni imposte

Flavio Michelini

Liquidazioni imposte

la famiglia Caciotto in occasione della scomparsa del compagno

Liquidazioni imposte

GIUSEPPE

Liquidazioni imposte

SUOCERO

Liquidazioni imposte

ERNESTO ANIBALE BUSSOLARI (NETTI)

Liquidazioni imposte

Direttore EMANUELE MACALUSO

Liquidazioni imposte

Flavio Michelini

Liquidazioni imposte

la famiglia Caciotto in occasione della scomparsa del compagno

Liquidazioni imposte

GIUSEPPE

Liquidazioni imposte

SUOCERO

Liquidazioni imposte

ERNESTO ANIBALE BUSSOLARI (NETTI)

Liquidazioni imposte

Direttore EMANUELE MACALUSO

Liquidazioni imposte

Flavio Michelini